



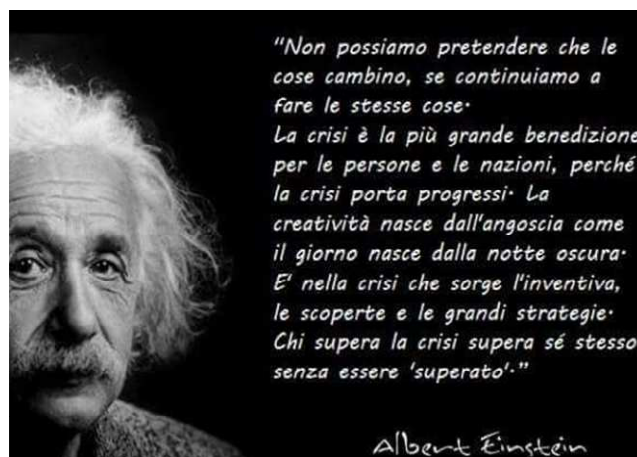
TEMPO DI SOFFERENZA E ISOLAMENTO che però ci unisce contro il coronavirus: può essere un tempo "donato"?

Ispirata dai versi di Irene Vella, Kitty O'Meara (ex insegnante, scrittrice e assistente in cure palliative in ambito ospedaliero), ha voluto affidare la propria angoscia in questo tempo al potere della parola. Ne è scaturita una poesia intensa impregnata di speranza (da molti erroneamente attribuita alla poetessa irlandese Kathleen O'Meara del 19° secolo).

GUARIRE

E la gente rimase a casa
e lesse libri e ascoltò
e si riposò e fece esercizi
e fece arte e giocò
e imparò nuovi modi di essere
e si fermò
e ascoltò più in profondità
qualcuno meditava
qualcuno pregava
qualcuno ballava
qualcuno incontrò la propria ombra
e la gente cominciò a pensare in modo differente
e la gente guarì.

E nell'assenza di gente che viveva
in modi ignoranti
pericolosi
senza senso e senza cuore,
anche la terra cominciò a guarire
e quando il pericolo finì
e la gente si ritrovò
si addolorarono per i morti
e fecero nuove scelte
e sognarono nuove visioni
e crearono nuovi modi di vivere
e guarirono completamente la terra
così come erano guariti loro.



La provocazione sull'epidemia coronavirus di Preethaji Krishna

(insegnante spirituale e filosofico indiana)

La natura è una grande sperimentatrice. Come pensate che sperimenti? Fondamentalmente scarta le specie che non supportano l'intero sistema. Esperimenta continuamente da milioni di anni. Ha scartato di dinosauri, probabilmente ha scartato anche le tigri con i denti a sciabola. Ha scartato il ramapiteco, ha scartato gli uomini di Neanderthal e altre specie che sopravvivevano da 200.000 anni, alcune anche da 10 o 20 milioni di anni. Questa è solo un'informazione ma la domanda è: "quanto siamo sicuri del successo della nostra specie, del successo di questa specie umana. Siete sicuri che sopravviveremo per sempre?" Se dobbiamo sopravvivere per sempre significa che dobbiamo essere di qualche beneficio per il sistema. Se non fossimo di beneficio all'intero sistema che cosa farebbe la natura? Ci scarterebbe. Siamo di beneficio all'intero sistema? Se dovessimo avere una conversazione con il pianeta terra, cosa pensate che ci risponderebbe? Non sarebbe molto felice... Siamo probabilmente più dannosi del vaiolo, che non esiste più... Siamo dannosi, causiamo grandi calamità, siamo crudeli verso questo nostro pianeta. Se osserviamo una qualsiasi altra specie, tutte le altre specie uccidono



qualcuno o uccidono qualche altra specie solo per la propria sopravvivenza, solo quando vengono minacciate o quando sono molto affamate. Ma noi come specie umana non ci siamo evoluti. Ma noi, come specie uccidiamo le altre specie non per la nostra sopravvivenza ma per provare la nostra superiorità, per provare il nostro dominio sull'intero pianeta, a volte solo per piacere. C'è un gran rumore, fuori nel mondo riguardo il Coronavirus. E se fosse il Coronavirus il modo per la natura di eliminare il virus "umano"? C'è una possibilità molto alta che sia così, giusto? Non siamo di beneficio al sistema. Se non siamo di beneficio al sistema, lo abbiamo visto più volte, la natura ci scarta. Nella situazione attuale la Cina non è il problema, i cinesi non sono il problema. Quale è il problema? **Il problema è la nostra coscienza.** Stiamo vivendo e facendo esperienza nella separazione, stiamo vivendo e facendo esperienza pensando di essere separati da tutti. E questa separazione guida la coscienza con le sue ripercussioni. Possiamo vederlo nel mondo con il cancro, i disastri e le calamità naturali o il Coronavirus. E' il momento di svegliarsi adesso. Non possiamo continuare a vivere la nostra vita in uno stato disconnesso dalla nostra coscienza. Più disconnessione noi cerchiamo più caos ci sarà nel mondo intorno a noi. Se state davvero cercando un mondo di pace, un mondo colmo di gioia, se vogliamo creare un mondo meraviglioso per i nostri figlio e i nostri nipoti, allora la trasformazione deve avvenire qui e adesso. E' già troppo tardi.



Siate custodi del bene comune

In piena emergenza da Coronavirus don Luigi Ciotti, presidente del Gruppo Abele, ci fa il seguente invito.

Siate custodi del bene comune e della salute di ciascuno di noi.

Questa deve essere un'occasione per riflettere, guardarci attorno e riconoscere la nostra fragilità. Sarà questo il presupposto per costruire una società più umana e più giusta.

Prima che una questione di regole è una questione di responsabilità e di corresponsabilità. Anche di vita. Ingredienti indispensabili della speranza, bene essenziale ma fragile che ha bisogno dell'impegno di ciascuno di noi.

Lancio nuova attività di Comunità PER UNA RIFLESSIONE CONDIVISA IN QUESTO TEMPO

E' difficile vedere questo periodo di isolamento come un tempo "donato"

Ma noi sappiamo che il momento di crisi è sempre un tempo che ti obbliga a vagliare, a discernere, a fare nuove scelte perché occorre superare qualcosa rispetto a prima.

Proponiamo quindi una attività che ci interroga.

Ogni coppia di coniugi (o persona singola) è chiamata a rispondere ad una domanda su un aspetto che questo momento particolare pone in evidenza, tenendo conto dei contenuti emersi nel nostro cammino educativo condiviso.

La domanda è per tutti uguale ma riferita ad un aspetto che sarà diverso per ciascuna coppia di coniugi o persona singola invitata a rispondere.

Concretamente la domanda è **"Questo momento ci fa riflettere su (a ciascuno quello assegnato) Cosa ci insegna?"**

La domanda vi sarà inviata via whatsapp e scoprirete l'argomento assegnato cliccando sui vostri nomi.

L'argomento vi sarà assegnato casualmente dal programma. Non dovete cliccare sui nomi degli altri perché impedireste loro di leggere l'argomento assegnato.

La risposta dovrebbe essere breve, massimo una decina di righe da inviare via mail ai magister entro 4 o 5 giorni.

Con la risposta, liberamente potrebbero essere proposte una vignetta divertente o una preghiera o altre cose che ritenete opportune o adatte.

Man mano che si raccolgono, queste diventeranno numeri del Piccione Viaggiatore da condividere.

Buon lavoro!

